



LA LOTTA ALLE IRREGOLARITÀ ED ALLE FRODI: IL RUOLO DELLA CORTE DEI CONTI EUROPEA

(Sintesi dell'intervento di Maria Annunziata Rucireta, Capo del Gabinetto italiano alla Corte dei conti europea – Firenze, 9 maggio 2013)

La Corte dei conti europea, controllore esterno delle finanze pubbliche dell'Unione, è un attore essenziale sulla scena della protezione degli interessi finanziari europei: essa contribuisce a migliorare la gestione, chiudendo il circuito dell'*accountability* e rendendo pubblici gli esiti delle verifiche eseguite sul regolare e razionale utilizzo delle risorse.

L'intervento illustra in quale modo il profilo delle frodi e irregolarità venga preso in conto nello svolgimento delle funzioni di controllo e consultive della Corte.

Tale profilo è presente, in particolare, in fase di esecuzione dei controlli (siano essi di tipo finanziario o di *performance*), in fase di programmazione (come fattore di rischio), ed in fase di ricostruzione degli esiti e di *reporting*. Il contributo della Corte si gioca non tanto sul terreno dell'accertamento e del contrasto di singoli episodi di frode o irregolarità, ma piuttosto, in funzione "dinamica", su quello della rilevazione delle carenze sistemiche (che a tali episodi lasciano campo), e della individuazione di opportuni rimedi organizzativi.

Nell'esercizio dell'attività consultiva, la Corte ha ispirato alcune recenti riforme, volte da un lato a massimizzare i benefici prodotti dai controlli, in rapporto ai costi sostenuti per realizzarli (parere 2/2004 sul "controllo integrato"), dall'altro a innovare i regimi di spesa, semplificando le regole applicabili e sostituendo il tradizionale approccio, fondato sui requisiti di ammissibilità, con un approccio orientato ai risultati (parere 1/2010 sui rischi e le sfide per migliorare la gestione finanziaria; pareri 7/2011 e 1/2012 sulle proposte di regolamenti per i fondi strutturali e la politica agricola). Ciò nel presupposto che una corretta gestione finanziaria abbia la sua premessa in regole idonee a suscitare comportamenti virtuosi.